

Centro di ricerca a **Milano**

La fabbrica per mini-organi in 3D

Francesca Cerati

Creare mini-organi umani, i cosiddetti organoidi, da cellule prelevate direttamente dai pazienti permette di scoprire le specifiche dei cambiamenti strutturali alla base di ogni malattia e sviluppare trattamenti personalizzati. È questo l'obiettivo del nuovo Centro di ricerca coordinata sulla biologia degli organoidi (Human organoid models integrative center, Homic) dell'**Università Statale di Milano**, con sede presso la Fondazione Istituto

nazionale di genetica molecolare (Ingm) "Romeo ed Enrica Invernizzi".

Il laboratorio che accoglierà una ventina tra ricercatori e tecnici, è uno dei primi italiani e nasce grazie agli sforzi di accademia, filantropia, centri di ricerca no-profit e imprese, con un investimento di 2,5 milioni di euro. Il centro, inoltre, è già entrato a far parte del progetto della Commissione europea "LifeTime Fet Flagship Initiative" - di cui l'**Università milanese** è partner - che raggruppa 67 istituti di ricerca in 18 Paesi dell'Unione europea. E che ha come

obiettivo quello di contribuire alla medicina di precisione mediante lo sviluppo di organoidi paziente-specifici che consentano, con tecnologie avanzatissime, di definire i meccanismi di malattia e la loro dinamica. «La prossima sfida - spiega Massimiliano Pagani, coordinatore del Centro Homic - sarà quella di perfezionare la metodologia per ottenere organoidi sempre più grandi, complessi e simili agli organi originali: per questo useremo nuovi materiali, stampanti 3D e intelligenza artificiale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

